

# Per una “Giornata della memoria” dei colleghi uccisi

*Unione Nazionale Cronisti Italiani*

*Mozione approvata al Consiglio Nazionale di Viareggio il 27-29/11/2006*

**I**l sacrificio dei giornalisti uccisi nell’esercizio del proprio dovere dalla violenza terroristica o dalla criminalità mafiosa segna una dolorosa tappa del cammino di progresso civile di ogni comunità democratica che ha nell’informazione uno dei pilastri fondanti del proprio contratto sociale. I loro nomi e le loro storie costituiscono irrinunciabili testimonianze di impegno civile e deontologico che un Paese democratico ha il dovere di tenere sempre vive nella memoria collettiva dei propri cittadini. Per ricordare il sacrificio di quanti hanno pagato con la vita il proprio impegno deontologico di una informazione coraggiosa, trasparente e soprattutto autonoma da ogni tipo di potere, il Consiglio Nazionale dell’Unci, riunito a Viareggio dal 27 al 29 novembre 2006, accogliendo l’indicazione dei consiglieri siciliani Leone Zingales, primo firmatario, Giuseppe Lo Bianco e Antonella Romano, delibera la istituzione di una

“Giornata nazionale della Memoria intestata ai giornalisti vittime della violenza mafiosa e terroristica”, da celebrarsi sotto l’alto patrocinio delle Istituzioni dello Stato.

Le modalità organizzative e i contatti istituzionali sono delegati alla Giunta nazionale dell’Unci. Il ministero delle Comunicazioni si farà carico di celebrare la Giornata con un francobollo che, volta per volta, annualmente, ricorderà uno dei giornalisti uccisi dal terrorismo o dalla criminalità organizzata. I gruppi regionali dell’Unci entro un termine ragionevole si faranno carico di inviare gli elenchi dei giornalisti uccisi dal terrorismo o dalla criminalità organizzata. ◀